

Noceto Medesano Fornovo

NOCETO SI ALLUNGA LA LISTA DEI COMUNI CONTRARI AL PROVVEDIMENTO. AI PRIMI NOVE SE NE SONO AGGIUNTI ALTRI TRE

Uffici postali da chiudere? La protesta dei sindaci si allarga

Lunedì «sfilata» di primi cittadini davanti alla prefettura. Poi tutti in via Montebello

NOCETO

Ilaria Ferrari

II Prosegue la battaglia dei sindaci dei Comuni interessati dal provvedimento di chiusura degli uffici postali nel territorio provinciale di Parma. In nove, compreso il padrone di casa, si erano riuniti a Noceto lunedì scorso per cercare di trovare una strada che potesse far cambiare idea a Poste Italiane ed ora, a quei nove, se ne sono aggiunti altri tre pronti a muoversi in maniera congiunta. Sono così tutti uniti Fabio Fecci, primo cittadino di Noceto, Fausto Ralli di Bore, Francesco Peschiera di Calestano, Paolo Bianchi di Collecchio, Giordano Bricoli di Langhirano, Emanuela Grenti di Fornovo, Romeo Azzali di Mezzani, Luigi Buriola di Montechiarugolo, Emanuele Pedrazzi di Pellegrino, Cristina Merusi di Sala Baganza, Nicola Bernardi di Sissa Trecasali e Alessandro Fadda di Torriale.

I sindaci hanno deciso di muoversi concretamente e sono partiti dalla sottoscrizione di un documento programmatico che prevede quattro punti: richiesta a Poste Italiane affinché faccia chiarezza sui criteri applicati dal piano di razionalizzazione degli uffici postali, appello al Prefetto, incarico a un legale per avanzare ricorso congiunto al Tar, appello affinché il problema venga portato avanti anche sul piano politico. E i sindaci, in prima persona, lunedì alle 10 saranno davanti alla prefettura a manifestare con indosso la fascia tricolore per arrivare poi, in autobus, davanti alle poste centrali di via Montebello. ♦

Collecchio

Gaiano, da settembre senza sportello Il sindaco pensa al «postino elettronico»

II Sembra che ormai non vi siano più margini per scongiurare la chiusura dell'ufficio postale di Gaiano che dovrebbe scattare dal prossimo 7 settembre. Il sindaco, Paolo Bianchi, esprime rammarico per la scarsa volontà di collaborazione da parte di Poste Italiane e prospetta alcune misure volte a ridurre i disagi per i cittadini della frazione, fra queste l'attivazione del «postino elettronico», cioè dotato di sistemi per il pagamento a domicilio delle bollette ed anche di una maggiore attenzione da parte dei servizi sociali per gli anziani soli e le persone con disagi che vivono sole, in modo da poter fornire quei servizi che verranno di volta in volta richiesti, facendo fronte alle varie necessità.

I residenti della frazione sono sul piede di guerra. Contestano soprattutto il fatto che a Gaiano, a seguito della chiusura dell'ufficio postale, ci saranno dei problemi seri per anziani e persone con disagi che hanno sempre potuto usufruire dell'ufficio agevolmente per pagare le bollette e, cosa più importante, per ritirare la pensione. «In futuro - dice uno di loro - ci sarà un pro-



Gaiano Le Poste hanno deciso di chiudere definitivamente l'ufficio.

blema di liquidità: siccome gli anziani non potranno più ritirare la pensione in contanti all'ufficio postale dovranno avvalersi dell'aiuto di qualcuno che faccia bancomat per loro nelle filiali delle banche di Collecchio».

A Gaiano, infatti, non esistono bancomat o sportelli automatici per cui già in passato qualche anziano strisciava il bancomat in alcuni negozi della frazione pagando per farsi dare dei contanti. «Poste Italiane - ha spiegato il sin-

daco Bianchi - non ha minimamente tenuto conto delle proposte che il Comune aveva avanzato, fra queste la possibilità di accollarsi i costi di affitto della sede di Gaiano e prevedere un'aliquota a scavalco con Ozzano Tarò».

A questo punto il primo cittadino pensa al futuro. «E' vero che qualche disagio si potrà presentare - spiega -, ma è anche vero che in altre importanti frazioni del Comune, come a San Martino Sinzano, dove l'ufficio postale è

stato chiuso oltre 15 anni fa, e a Madregolo, dove non c'è mai stato, i cittadini si sono organizzati di conseguenza. Da parte nostra, c'è la volontà di attivare in tempi ragionevoli la figura del «postino elettronico», dotato di sistemi per il pagamento a domicilio delle bollette. Inoltre, intendiamo monitorare con attenzione le varie situazioni di persone con disagio o anziani delle varie frazioni per fornire loro un valido supporto».

Tra gli strumenti di cui il Comune dispone vi è anche il Taxi sociale, che potrebbe essere utilizzato, per esempio, per effettuare operazioni bancomat o altre operazioni nel capoluogo.

I gaianesi restano però dell'idea che la chiusura dell'ufficio postale della frazione rappresenti un'ingiustizia e sia di grave danno per l'intera collettività che si trova sempre più priva di servizi dopo che, qualche anno fa, è stato chiuso anche l'unico distributore di benzina della frazione. Mentre, i gruppi di minoranza in consiglio comunale, Liberi e uniti per Collecchio e Per Collecchio solidale, accusano l'amministrazione di non essersi impegnata abbastanza. ♦ **G.C.Z.**

MEDESANO CHIUSA LA PRIMA EDIZIONE

La «pazza corsa» lungo i tornanti sui carretti artigianali



«Crazy Race» Il gruppo dei premiati alla prima edizione della gara.

MEDESANO

Giuseppe Labellarte

II Un giorno di spettacolo, emozioni e divertimento ha accompagnato la prima edizione della «Crazy Race», gara dedicata ai carretti realizzati artigianalmente organizzata a Sant'Andrea Bagni dalla Proloco di Medesano e Felegara che ha visto la partecipazione di appassionati provenienti da tutta la provincia.

I «pazzi», che hanno preso parte alla gara, si sono misurati in una sfida a tempo lanciandosi giù dalla discesa dei tornanti che collegano Pianezza a Sant'Andrea. Ad aumentare l'entusiasmo degli spettatori è stata la varietà e la fantasia dei carretti presenti. Dopo una giornata di festa e divertimento, i partecipanti si sono ritrovati in piazza Marconi a Medesano, dove la Pro loco ha premiato i vincitori delle varie categorie.

A vincere la gara nella categoria monoposto è stato Stefano Felisa del «Team Felix», che grazie al tempo di 2:03,38, ha battuto di pochi centesimi il secondo classificato Fabio Lugari (2:03,69). Poco più staccato il terzo gradino del podio, occupato da Settimo Crimi (2:15,90).

Premiati anche il primo classificato della categoria biposto, vinta dal team «Vietato frenare» di Carlo Corradi e Flavio Pinardi con il tempo di 1:57,94.

Il premio di pilota più «Crazy» è stato assegnato a Miftaraj Ilvi, mentre il premio di carretto più simpatico è andato al team «Ice-man» di Settimo Crimi, che per l'occasione ha realizzato un carretto dei gelati da corsa.

Soddisfatti del successo dell'iniziativa gli organizzatori della Pro loco di Medesano e Felegara che, visto il grande entusiasmo e successo riscosso dalla manifestazione, hanno già confermato la volontà di riproporre la gara il prossimo anno. ♦

FORNOVO ERA A SECCO DA MESI

Distributore d'acqua: partiti i lavori

FORNOVO

Donatella Canali

II Casetta dell'acqua... ancora a secco. Mancava solo il caldo torrido di queste settimane per far sentire ancor di più l'esigenza della fontana pubblica, collocata al Foro 2000 e disattiva da tempo. Già da mesi sulla struttura di erogazione cam-

peggia infatti la parola «fontana in manutenzione».

Dopo i numerosi solleciti da parte del Comune e dei cittadini al gestore dell'impianto, Montagna 2000, che a sua volta incalzava la ditta produttrice, pare si possa vedere la luce in fondo al tunnel. A spiegarlo, in una nota, accompagnata dalle spiegazioni della ditta produttrice, è il direttore di Montagna



«Casetta dell'acqua» Fuori uso da mesi.

2000, Mauro Bocciarelli, che comunica: «Vista l'inadempienza e il forte ritardo nella consegna della casetta dell'acqua, indipendente dalla nostra volontà e dall'ordine fatto da tempo, ho chiesto di riavviare almeno il lato adiacente il muro perimetrale dell'ex Foro Boario dell'esistente casetta dell'acqua. Evidenza che è stato sistemato anche il cancello di accesso automatizzato, sul lato esterno, alla casetta dell'acqua».

Da ieri la ditta produttrice dell'impianto è al lavoro per riattivare il servizio di fornitura d'acqua, con relativi controlli e analisi. Per i primi di agosto è inoltre prevista la consegna della nuova fontana «Casa dell'acqua». ♦

MEDESANO STASERA ALL'ORATORIO

«Al tezòr ed Vigèt»: torna in scena El Ravisi

MEDESANO

II Dopo mesi di curiosità e attesa, Medesano si prepara a gustare la nuova commedia della compagnia dialettale del Paese: «El Ravisi» presenterà la nuova opera dal titolo «Al tezòr ed Vigèt», stasera alle 21, nella serata pre-fiera nel cortile dell'oratorio di Medesano, da 31 anni riservata alla commedia in vernacolo. Quella che metteranno in scena gli attori

sarà infatti la 31esima commedia scritta dal capocomico Enrico Iori in altrettanti anni di nascita del gruppo. Come anticipato dallo stesso Iori, la commedia sarà ambientata in un paese della Val Taro e le vicende narrate racconteranno della lotta per accaparrarsi il tesoro lasciato in eredità dall'anziano Vigèt Ribèlo, che dopo una vita di sregolatezza muore lasciando agli eredi un'azienda agricola. ♦ **G.P.**

LA GRANDE TV DELLA TUA CITTA' E' ANCORA PIU' VICINA A TE.

Segui TV PARMA anche sul web,
scarica gratuitamente le App per iPhone, iPad
e per la piattaforma Android.



Dove, quando e come vuoi.

TV PARMA *it*